

«Loppio-Busa, giunta senza idee»

Mori, M5S all'attacco: la S. Giovanni-Cretaccio è un'opera che aggraverà i problemi anziché risolverli

di Matteo Cassol

► MORI

«Il voto favorevole alla Passo San Giovanni-Cretaccio in Consiglio comunale è l'ennesima prova di debolezza e inadeguatezza dell'amministrazione di Mori, senza idee e senza dignità»: l'attacco arriva dal Movimento 5 Stelle moriano, che come il Patt (e al contrario della Lega Nord) non ha invece dato il proprio assenso. «Hanno votato - dicono dal gruppo rappresentato istituzionalmente da Renzo Colpo e Nicola Bertolini - una delibera che dà carta bianca alla Provincia sul pessimo progetto di collegamento stradale, un'opera destinata ad aggravare i problemi anziché risolverli. Hanno votato la sudditanza ai loro capi. Nonostante la commissione edilizia abbia rilevato la "non conformità dell'opera al vigente Prg" ed evidenziato come l'attraversamento della valle del Cameris-Loppio risulterebbe peggiorativo "creando un rallentamento con conseguente intasamento del traffico sull'infrastruttura viaria non oggetto di potenziamento", la maggioranza non si è posta alcun problema e ha dato il via libera. Difficile ottenere lo stop dell'opera opponendosi o facendo qualche osservazione, ma almeno decenza



Nel rendering, l'imbocco della S. Giovanni-Cretaccio: secondo il M5S aumenteranno disagi e inquinamento

vorrebbe che il governo di un Comune cercasse di difendere gli interessi dei suoi cittadini e spingere verso soluzioni più lungimiranti per tutto il basso Trentino». Secondo i pentastellati, Mori non avrà alcun

beneficio da quella che sarà in pratica solo una circonwallazione di Nago, anzi: «Gli effetti attesi consistono nell'aumento del traffico in attraversamento a Loppio, con conseguente aumento dell'inquina-

mento e del disagio per gli abitanti della frazione. Chi pensa di sfruttare questa situazione con una nuova zona commerciale o vive fuori dai tempi o ha un interesse particolare da coltivare. Dov'è finita la visione

"valle del silenzio"? Sembrava si fosse consolidata la convinzione che il futuro di Mori dovesse indirizzarsi verso l'agricoltura bio, il turismo lento. Un'offerta dal carattere ben preciso, forte, che ci avrebbe distinto dai centri vicini. Ci eravamo illusi: non è seguito nessun passo concreto verso questa direzione, era solo la solita propaganda, non supportata da progetti di investimenti pubblici conseguenti. Con la San Giovanni-Cretaccio realizzata, l'unica cosa certa è che la situazione del traffico si aggraverà e la viabilità attuale rimarrà tale per molti anni ancora. L'unico effetto positivo sarà la bonifica della discarica della Maza (che sembra il vero scopo di questo progetto). Mori si troverà con un territorio ancora più degradato e lo sviluppo turistico della borgata diventerà sempre più difficile da concretizzare. Mori ha bisogno di salvaguardare il proprio ambiente, di proteggerlo dal degrado, anzi migliorarlo, perché è l'unico capitale per il suo futuro. Quest'opera è il modo peggiore di dare risposta ai problemi di mobilità. La nostra Provincia non si smentisce mai. Sempre più autonoma nel realizzare i progetti peggiori. E i nostri amministratori la seguono con docilità».